



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, martedì 3 dicembre 2013

Consiglio comunale - Confermato il sostegno a chi previene e combatte la violenza sulle donne

Il Consiglio comunale ha approvato ieri all'unanimità una mozione a sostegno dei soggetti che sul territorio si occupano di prevenzione e contrasto della violenza alle donne. Il documento, presentato dal gruppo Pd con primo firmatario il consigliere **Angelo Cigarini**, impegna il Consiglio e la Giunta "a continuare il sostegno a persone e associazioni che operano in diversi modi contro la violenza sulle donne e a proporre alle scuole di ogni ordine e grado, partendo da quelle d'infanzia, un percorso sull'educazione alla differenza, sull'esempio di quanto sta avvenendo nelle scuole del comune di Torino".

"La prevenzione è un elemento fondamentale ed è quindi anche in questo settore che occorre impegnarsi - ha detto l'assessora comunale alle Pari opportunità **Natalia Maramotti** intervenendo in Consiglio - La violenza è legata infatti anche alla sfera culturale e al simbolico. Per molto tempo la violenza è stata considerata un problema delle donne e trattata in un contesto culturale che non prendeva atto della realtà. Non è un caso che oggi la mozione che discutiamo abbia primo firmatario un uomo e che molti consiglieri uomini l'abbiano sottoscritta. È un dato importante, perché è proprio anche attraverso azioni simboliche che si cambiano le cose. Come quando l'anno scorso il sindaco Delrio ha 'messo la faccia' nella campagna NoiNo.org".

"La formazione sulla differenza di genere è assolutamente necessaria. Siamo tra i pochi paesi a non avere un'educazione di genere nei diversi ordini scolastici" ha proseguito Maramotti, che ha ricordato anche il lavoro fatto negli ultimi anni del Tavolo interistituzionale contro la violenza alle donne e il contributo che la Casa delle donne-Associazione Non da sola offre quotidianamente alle donne vittime di violenze.